

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO
Sette Avenire

LA DOMENICA

In cammino verso la libertà

La conversione cui siamo invitati in Quaresima non consiste in una serie di propositi che hanno il sapore di una aggiustatina di qualcosa di superficiale. Si tratta, invece, di ri-orientare il cuore al Signore e lasciarsi afferrare e coinvolgere pienamente da Lui. Il deserto diventa il luogo della ricerca di Dio, luogo dell'incontro, della provvidenza, della salvezza. È il Signore stesso che vuole condurci sulla via della vera gioia, venendo a cercarci lungo i sentieri senza sbocco sui quali ci siamo smarriti; e questa strada del ritorno passa per il deserto: è il nostro esodo, è la carovana di peccatori in cammino verso la libertà. Perciò la penitenza, il pentimento, la conversione propositi non devono essere visti come sinonimi di abbattimento, di tristezza, ma sono le modalità per aprirsi a quella luce che, sola, può dissipare le tenebre interiori, e farci gustare l'esperienza della misericordia di Dio.

Patrizio Di Pinto

Diffuso dai social diocesani il messaggio del vescovo Mariano Crociata per questo periodo

Vivere bene la Quaresima

«Non perdiamoci dietro a preoccupazioni inutili e prendiamoci cura, invece, di quelle cose che contano davvero»

DI MARIA GRAZIA ZANDA

Un messaggio di incoraggiamento e di speranza quello del vescovo Mariano Crociata rivolto alla comunità diocesana per vivere in maniera attenta e profonda la Quaresima. Il tema "Restate qui e vegliate" è già indicativo del contenuto, diffuso attraverso il sito web diocesani.latina.it e i canali social diocesani come YouTube e la pagina Facebook. Nell'esortare la comunità a vivere con intensità questo tempo di grazia, Crociata indica questo momento anche come quello «opportuno e favorevole» per leggere il tempo difficile, che tutti hanno vissuto e continuano a vivere, della pandemia, che in realtà è sembrata una lunga Quaresima durata un anno e in cui la capacità di resilienza, ossia di restare e vegliare, è stata messa a dura prova. In particolare, il vescovo indica tre strade possibili da percorrere. Qualcuno può scegliere una corsia preferenziale, altri possono provare a percorrerle tutte e tre, ma in ognuna di queste indicazioni, monsignor Crociata concilia l'aspetto più interiore e personale del cammino quaresimale, con una dimensione di attenzione all'altro e all'azione di Dio nella nostra vita. La prima strada possibile è quella del discernimento, in cui il vescovo evidenzia «il bisogno di ognuno ad imparare a distinguere ciò che è necessario ed essenziale» da ciò che è superfluo, ma anche a «domandarsi come Dio è presente nella nostra vita e come sta operando in essa». La

L'invito alla preghiera accanto a uno degli altari preparati durante il tempo di Quaresima



seconda è quella della preghiera, per invocare aiuto e sostegno per se stessi ma anche per le esigenze dei fratelli, che «allarga il cuore» delle famiglie e delle comunità ed infine per ringraziare dei beni che ancora riceviamo, nonostante le difficoltà del momento. La terza è la strada del digiuno, perché sperimentare fisicamente un bisogno reale fa capire quante cose sono date per scontate e quindi avere l'opportunità di dare di nuovo valore all'essenziale e ringraziare per questo. Nello stesso tempo, «quello a cui rinunciando può diventare dono per gli altri», per cui il sacrificio non è mai vano o fine a se stesso. Al termine del suo messaggio, Crociata ribadisce la sua accorata esortazione a non sprecare questa Quaresima, per ritrovare ciò che è essenziale: «L'unione con Dio e la comunione con i fratelli» e prepararsi così «alla gioia della Pasqua». Concetti ripresi anche nell'omelia che monsignor Crociata ha tenuto nella celebrazione del Mercoledì delle

Ceneri, nella cattedrale di S. Marco a Latina. Anzi, allargando la prospettiva ha ricordato: «La Quaresima torna a farci capire meglio che la vita è una prova, un tempo di purificazione e di preparazione, in vista di una realtà che attende di manifestarsi pienamente. Essa vuole renderci consapevoli di tutta la precarietà e la provvisorietà che caratterizzano la nostra condizione umana. In questo senso l'esperienza della pandemia si delinea sempre di più come una lezione da apprendere per sempre, non solo per il caso in cui dovessimo attrezzarci a confrontarci con cicliche ondate di pandemie. Abbiamo bisogno di imparare a vivere con una consapevolezza vigile della nostra condizione umana e dei pericoli che la assedia, per non perderci dietro a preoccupazioni inutili e prenderci cura, invece, delle cose che contano davvero, che durano e restano, come la fiducia, la speranza, il coraggio di affrontare ogni cosa, il senso del bene condiviso».

L'INIZIATIVA

Preghiera in forania

Il vescovo Crociata, durante la Quaresima, presiederà i momenti di preghiera nelle foranie: a iniziare giovedì scorso, nell'Abbazia di Fossanova, è stata la forania di Priverno; poi il 23 febbraio la forania di Terracina pregherà nella Parrocchia dei Santi Damiano e Cosma; il 2 marzo la forania di Sezze si incontrerà nella Concattedrale di Santa Maria; il 9 marzo la forania di Latina (borghi) pregherà nella parrocchia della Vergine del Santissimo Rosario a Borgo Faiti; il 16 marzo si radunerà la forania di Cisterna nella parrocchia Madonna dell'Olmo ad Olmobbello; il 23 marzo la forania di Latina (città) si incontrerà, infine, nella Cattedrale di San Marco. Tutti i momenti di preghiera inizieranno alle 19.



Un volontario Caritas

Parrocchie in aiuto dei più bisognosi, le proposte Caritas

Uno dei tratti caratteristici del tempo quaresimale è quello della attenzione agli altri. Considerando anche il periodo attuale, con la crisi prodotta dalla pandemia di coronavirus, le comunità parrocchiali sono state invitate a guardare alle esigenze del territorio. Con questo riferimento la Caritas diocesana suggerisce aiuti concreti in tre diversi ambiti.

Il primo appello arriva dal centro di ascolto e aiuto che dal 2014 è attivo all'interno del carcere di Latina, portato avanti dai volontari della Caritas. Viene chiesto un aiuto concreto e urgente da parte di tutti per reperire beni di prima necessità. In particolare, servono per uomo e donna tute da ginnastica e felpe (senza cappuccio); ciabatte in plastica; asciugamani (grandi e piccoli) e accappatoi (senza cappuccio); pezzi di sapone per lavare i panni; pantaloni bermuda (lunghezza sotto le ginocchia); pantaloni e jeans; biancheria intima e pigiami; prodotti per l'igiene (rasoi usa e getta, spazzolini, dentifricio, bagnoschiuma, shampoo, crema da barba e deodorante non spray); scarpe da ginnastica (con suola bassa e comoda). I materiali devono essere nuovi. In questo caso, le comunità parrocchiali possono sostenere il progetto raccogliendo denaro per l'acquisto dei beni o provvedere direttamente all'acquisto e alla consegna presso gli uffici Caritas in curia.

Una seconda opportunità è quella offerta dal progetto "Microcredito", portato avanti dalla Caritas diocesana da alcuni con successo. L'obiettivo primario del progetto è farsi carico di situazioni di emergenza in cui vengono a trovarsi persone e famiglie, già in condizione di particolare vulnerabilità economico-sociale e impossibilitate ad accedere ai finanziamenti ordinari. È possibile ottenere un prestito fino a 2.500 euro, erogabile a persone con basse capacità di reddito, residenti o domiciliate nel territorio della diocesi, se straniere, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Importante è sottolineare che il microcredito è finalizzato alla copertura di uno stato di emergenza temporaneo, non strutturale, causato da situazioni impreviste, ad esempio spese mediche onerose, spese legate alla propria abitazione, aumento delle tasse o del costo dei libri per la scuola dei figli ecc. Le parrocchie possono sostenere il progetto raccogliendo denaro per il Fondo di Garanzia.

Infine, c'è l'invito a sostenere lo Studio medico Caritas, a Latina, che comprende anche l'ambulatorio odontoiatrico. I criteri stabiliti per poter accedere al servizio sono quelli dell'urgenza e dell'indigenza, valutati attraverso un colloquio svolto da operatori volontari e da medici di famiglia volontari. Sono volontari i 15 odontoiatri che prestano servizio eseguendo interventi comuni, come estrazioni, cura delle carie, ricostruzioni, igiene/ablazione e terapie canalari. L'aiuto che serve è la raccolta di denaro per l'acquisto dei materiali necessari per questo servizio a favore dei poveri. (Rem. Rus.)

IL CONVEGNO

L'impegno sociale per una politica a misura d'uomo

La "Claai Assimpres Lazio Sud", Confederazione nazionale delle imprese artigiane e Pmi, con le Acli provinciali di Latina ed in collaborazione con la testata on line "Lazio Sociale" edita da Alessandra Bonifazi, hanno organizzato un incontro web con il professor Stefano Zamagni, economista e presidente della Pontificia Accademia delle Scienze sociali. Uno dei maggiori collaboratori di Benedetto XVI ieri e di papa Francesco oggi.

L'appuntamento è per martedì prossimo 23 febbraio, alle 21, con la diretta sul canale YouTube "Lazio sociale", invece dai siti web delle associazioni organizzatrici sarà anche possibile reperire i codici per collegarsi e intervenire al convegno tramite una piattaforma di videoconferenza.

Gli organizzatori hanno scelto come tema dell'incontro «Costruiamo Città Attive», una riflessione sull'impegno sociale per una nuova politica a dimensione d'uomo, dove il pubblico deve necessariamente interagire con il privato e con il terzo settore.

Il convegno si aprirà con il saluto del vescovo di Latina Mariano Crociata, poi l'incontro sarà introdotto e coordinato da Ivan Simeone, direttore della Claai Assimpres e da Nicola Tavoleta, direttore delle Acli della provincia di Latina.

«Questa iniziativa - ha spiegato Ivan Simeone, della Claai Assimpres - nasce con l'intento di lanciare sul territorio un confronto ed un dibattito sull'esigenza di una politica che ponga al suo centro la persona e i suoi bisogni. Oggi - ha continuato Ivan Simeone - stiamo vivendo un periodo di grave difficoltà e confusione economica e sociale cui la politica deve concorrere nel dare risposte concrete, senza trascurare la responsabilità dei vari "stakeholder sociali" che devono essere oggi parte attiva di un reale processo di "ripartenza", puntando sulla meritocrazia, etica e solidarietà condivisa».

Il convegno è patrocinato dal Forum015, realtà locale delle principali associazioni che si ispirano alla Dottrina sociale della Chiesa.



ROCCAPORGA

La solidarietà che non manca neanche stando in zona rossa

Una settimana è trascorsa da quando Roccaporga è stata posta in zona rossa a causa dell'elevato numero di persone contagiate dal Covid-19. La situazione nel paese lepino non è delle migliori, a pagarne le conseguenze sono coloro che già vivevano in condizioni sociali ed economiche difficili. Ne sanno qualcosa alla Caritas parrocchiale dei SS Leonardo ed Erasmo. «In questi giorni ci siamo riorganizzati per quanto abbiamo potuto e cerchiamo di continuare ad aiutare i bisognosi», ha spiegato Isolina Ciotti, la referente Caritas locale, «abbiamo ottenuto una sorta di permesso e grazie anche all'aiuto di alcuni giovani, rispettando tutte le misure di sicurezza, portiamo i pacchi alimentari a circa 30 famiglie, in gran parte li assistiamo prima ma stanno aumentando a causa della crisi». Si opera nella difficoltà. «Per gli alimenti ora possiamo contare solo su quelli dell'Agea, di donazioni non ne arrivano perché c'è crisi. Purtroppo, in questa situazione ci rimette la relazione e l'ascolto delle persone che prima assicuravamo quando entravamo in casa; ora parlare al volo in mezzo alla strada non è semplice. Vediamo tanti volti tristi, qui c'è molto da fare e c'è tanta paura. Ma noi andiamo avanti», ha concluso Isolina Ciotti.

Remigio Russo

La riflessione che passa per il mondo digitale

Sono online i primi video pensati come sussidio per facilitare l'esperienza personale e comunitaria in questo tempo con l'intervento di varie figure

Quando si fa una esperienza e la si ripete più volte per diversi anni, quell'esperienza si trasforma in una sorta di tradizione, che diventa parte della propria storia e che alle volte non si può fare a meno. Questo è quello che succede con l'esperienza dei sussidi liturgici nei tempi forti di avvento e quaresima nella pastorale della diocesi. Così anche quest'anno ci sarà un sussidio che accompagnerà le liturgie di Quaresima nelle parrocchie. La pandemia ha cambiato il modo di pensarli e utilizzarli nella pastorale ordinaria. Infatti, mentre nei primi anni che venivano proposti questi sussidi erano veri e propri percorsi di animazione liturgica

da concretizzare nelle celebrazioni, oggi con le possibilità ridotte per via delle giuste disposizioni in ambito di distanziamento, i sussidi lasciano spazio a un cammino quaresimale incentrato molto di più sulla preghiera e sull'iniziativa personale e comunitaria. Dal Mercoledì delle Ceneri, infatti, sui canali social della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno saranno presenti delle riflessioni filmate che toccheranno le domeniche della quaresima fino alla domenica della divina Misericordia, quella successiva alla Pasqua. Le riflessioni saranno fatte da varie categorie di persone: dai messaggi per la Quaresima e per la Pasqua del vescovo rivolti a tutta la

comunità, ci saranno anche sacerdoti, una suora e persone che aiutano in diocesi, ci saranno anche ragazzi di una scuola, professionisti passando per la riflessione di una signora che rappresenta coloro che vivono la parrocchia quotidianamente. La riflessione vuole raggiungere chi si mette in preghiera meditando la Parola con semplicità e inoltre nei video saranno presenti anche dei segni e delle immagini che saranno di richiamo per aiutare la concretizzazione del Vangelo nella vita quotidiana. Questo cammino quaresimale però non dimentica che i riti e le altre attenzioni tipiche del tempo penitenziale per eccellenza, qual è la Quaresima. Infatti, oltre alle riflessioni sono state date alle

comunità parrocchiali degli opuscoli con delle proposte di animazione pastorale che toccano le tre dimensioni del Vangelo che si ascolta nella celebrazione del Mercoledì delle Ceneri: digiuno, preghiera, e carità. Si trovano, perciò, la proposta di una serie di intenzioni a cui offrire il digiuno, durante i venerdì di quaresima; per la preghiera si è pensato a una meditazione guidata di una stazione della Via Crucis: una soltanto diversa per ogni settimana; e per quanto riguarda la carità si vuole sottolineare l'attenzione a viverla concretamente, lasciando però, libertà ad ognuno di seguire un percorso comunitario da scegliere e realizzare.

Marco Rocco